

Salvatore Ferragamo

**DOCUMENTO INFORMATIVO RELATIVO AL PIANO DI STOCK GRANT
2012 PER IL TOP MANAGEMENT DEL GRUPPO FERRAGAMO, REDATTO
AI SENSI DELL'ART. 114-BIS DEL D. LGS. 58/98 E DELL'ART. 84-BIS DEL
REGOLAMENTO N. 11971 APPROVATO DALLA CONSOB CON DELIBERA
DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE**

14 maggio 2015

Aggiornamento

Definizioni

In aggiunta ai termini definiti in altri paragrafi del presente documento informativo, ai fini dello stesso i termini di seguito elencati hanno il significato in appresso precisato per ciascuno di essi:

“Assegnazione”	indica l’assegnazione dei Diritti a ciascun Beneficiario deliberata dal Consiglio di Amministrazione.
“Assemblea degli Azionisti”	indica l’assemblea degli azionisti della Società.
“Attribuzione”	indica la determinazione, previa verifica del conseguimento degli Obiettivi di Performance, del numero di Azioni che ciascun Beneficiario riceverà gratuitamente, deliberata dal Consiglio di Amministrazione al termine del Periodo di Performance.
“Azioni”	indica le azioni ordinarie della Società, quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ciascuna del valore nominale di Euro 0,10.
“Beneficiari”	indica i destinatari del Piano, ai sensi del paragrafo 1 del Documento Informativo, individuati dal Consiglio di Amministrazione.
“Cambio di controllo”	indica il cambio di controllo della Società ai sensi della vigente normativa.
“Comitato per la Remunerazione”	indica il comitato istituito dalla Società in attuazione delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. nel marzo 2006, come successivamente modificato ed integrato.
“Consegna”	indica la consegna della Azioni a ciascuno dei Beneficiari del Piano a seguito della

Salvatore Ferragamo

	Attribuzione deliberata dal Consiglio di Amministrazione al termine del Periodo di Performance.
“Consiglio di Amministrazione”	indica il consiglio di amministrazione della Società.
“Data di Attribuzione delle Azioni”	indica la data in cui il Consiglio di Amministrazione, una volta verificato il grado di conseguimento degli Obiettivi di Performance, dispone l’invio ai Beneficiari della comunicazione dell’Attribuzione delle Azioni.
“Diritti”	indica i diritti assegnati ai Beneficiari a ricevere gratuitamente le Azioni al termine del Periodo di Performance in base al raggiungimento degli Obiettivi di Performance.
“Documento Informativo”	indica il presente documento informativo relativo al Piano, redatto ai sensi dell’articolo 114-bis del TUF e dell’articolo 84-bis del Regolamento Emittenti.
“Gruppo” o “Gruppo Ferragamo”	indica, collettivamente, la Società e le società, italiane ed estere, dalla stessa controllate ai sensi dell’articolo 2359 del codice civile.
“Obiettivi di Performance”	indica gli obiettivi del Piano al cui raggiungimento è subordinata l’Attribuzione delle Azioni a ciascun Beneficiario al termine del Periodo di Performance.
“Periodo di Performance”	indica il triennio 2012-2013-2014 rispetto al quale viene verificato il raggiungimento degli Obiettivi di Performance.
“Piano”	indica il piano di Stock Grant 2012 basato su strumenti finanziari e riservato al <i>top management</i> del Gruppo Ferragamo.
“Rapporto”	indica il rapporto di lavoro subordinato in essere tra il Beneficiario e la Società o una

	delle Società Controllate.
“Regolamento del Piano”	indica il regolamento che disciplina i termini, le caratteristiche, le condizioni e le modalità di attuazione del Piano.
“Regolamento Emittenti”	indica il Regolamento Consob n. 11971, approvato con delibera del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.
“Società”	indica Salvatore Ferragamo S.p.A., con sede legale in Firenze (FI), Via Dei Tornabuoni 2.
“Società Controllate”	indica le società italiane e/o estere controllate dalla Società ai sensi dell’articolo 2359 del codice civile.
“TUF”	indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni.
“TUIR”	indica il Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modifiche ed integrazioni.

Premessa

Il presente Documento Informativo, redatto ai sensi dell’articolo 114-bis del TUF e dell’articolo 84-*bis* del Regolamento Emittenti ed in coerenza, anche nella numerazione dei relativi paragrafi, con le indicazioni contenute nello Schema 7 dell’Allegato 3A del Regolamento Emittenti, ha ad oggetto il Piano di incentivazione approvato dall’Assemblea dei Soci del 26 aprile 2012.

Il Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società www.ferragamo.com, Sezione Investor Relations nei termini di legge.

Il Piano è da considerarsi “di particolare rilevanza” ai sensi dell’articolo 114-*bis*, comma 3 del TUF e dell’articolo 84-*bis*, comma 2, lett. a) e b), del Regolamento Emittenti.

Il Documento Informativo è aggiornato con le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 maggio 2015 che ha deliberato l’attribuzione di n. 380.000 azioni della Società a favore di n. 12 Beneficiari.

1. Soggetti destinatari

1.1 *Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione di Società Controllate.*

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 aprile 2012, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha individuato n. 5 (cinque) Beneficiari che rientrano nella presente categoria in quanto componenti dei consigli di amministrazione di Società Controllate.

In data 13 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società ha riscontrato che due dei suddetti Beneficiari hanno cessato il rapporto di lavoro con la Società e pertanto sono decaduti dal diritto ad essere destinatari dell'Attribuzione delle Azioni. Inoltre, uno dei Beneficiari precedentemente indicati nella tabella di cui al paragrafo 1.2 ha assunto incarichi nei consigli di amministrazione di alcune società del Gruppo e pertanto rientra nella presente categoria.

Alla data del 13 maggio 2015 rientrano pertanto nella presente categoria n. 4 Beneficiari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione di Società Controllate.

Nome	Società	Carica
Paul Cadman	Ferragamo Honk Kong Ltd.	Chairman
Vincent Ottomanelli	Ferragamo USA Inc.	President
Christian Foddis	Ferragamo Hong Kong Ltd.	Director
Luciano Bertinelli	Ferragamo Parfums S.p.A.	Amministratore Delegato

1.2 *Indicazione delle categorie di dipendenti della Società e delle controllate della stessa che sono destinatari del Piano.*

Il Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2012, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha individuato come Beneficiari n. 6 (sei) Dirigenti della Società o di Società Controllate.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2015 ha verificato che nella presente categoria rientrano n. 5 Beneficiari.

Categoria	Numero
Dirigenti	5

1.3 *Indicazione nominativa dei destinatari del Piano appartenenti ai gruppi indicati al punto 1.3, lettere a), b), c) dell'Allegato 3A, Schema 7, del Regolamento Emittenti.*

Tra i destinatari del Piano individuati dal Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2012 non vi sono appartenenti ai gruppi indicati al punti 1.3, lettere a), b) c) dell'Allegato 3A, Schema 7, del Regolamento Emittenti.

1.4 *Descrizione e indicazione numerica dei destinatari del Piano, separata per le categorie indicate al punto 1.4, lettere a), b), c) dell'Allegato 3A, Schema 7, del Regolamento Emittenti.*

Il Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2012, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha individuato n. 3 (tre) Beneficiari che appartengono alla categoria indicata al punto 1.4, lettere a) dell'Allegato 3A, Schema 7, del Regolamento Emittenti.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2015 ha verificato la permanenza del rapporto di lavoro con la Società di tutti i suddetti Beneficiari.

Categoria	Numero
Dirigenti con responsabilità strategiche	3

2. Ragioni che motivano l'adozione del Piano

2.1 Obiettivi del Piano

Gli obiettivi che la Società si prefigge di raggiungere mediante l'implementazione del Piano sono da individuarsi nell'incentivazione delle risorse chiave del Gruppo, così favorendone la fidelizzazione, attraverso l'attribuzione di strumenti rappresentativi del valore della Società, idonei a (i) allineare l'interesse dei Beneficiari con quello degli azionisti, (ii) migliorare le performance di medio-lungo periodo del Gruppo nel suo complesso e, conseguentemente, (iii) creare valore per gli investitori nel capitale di rischio della Società.

Gli obiettivi fondamentali del Piano possono essere sintetizzati come segue:

- a) allineare l'interesse del *top management* a quello degli azionisti;
- b) collegare la realizzazione dell'interesse del *top management* all'incremento del valore del Gruppo e alla creazione di valore come azionisti;
- c) favorire la fidelizzazione delle risorse chiave del Gruppo, incentivandone la permanenza all'interno dello stesso.

Il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di tre anni, in quanto tale periodo è stato giudicato più adatto per conseguire gli obiettivi di incentivazione e di fidelizzazione che il Piano intende perseguire.

2.2. Variabili chiave e indicatori di performance.

L'Attribuzione delle Azioni ai singoli Beneficiari è subordinata al raggiungimento degli Obiettivi di Performance.

Gli Obiettivi di Performance sono costituiti da:

- (i) la crescita del fatturato rispetto ad un gruppo di "peers"
- (ii) il *Total Shareholder Return* rispetto ad un gruppo di "peers".

2.3 Criteri per la determinazione del numero di azioni da assegnare.

Il numero massimo di Diritti da assegnare a ciascun Beneficiario è determinato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, al momento della Assegnazione, tenendo principalmente conto del ruolo ricoperto dal Beneficiario nella Società e nelle Società Controllate e della rilevanza della sua funzione all'interno del Gruppo Ferragamo.

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compensi basati su strumenti finanziari non emessi dalla Società.

Non applicabile. Il Piano si basa solo su Azioni della Società.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile.

La predisposizione del Piano non è stata influenzata da significative valutazioni di ordine fiscale o contabile. In particolare, verrà tenuto in considerazione il regime di imposizione applicabile vigente nel paese di residenza fiscale di ciascun Beneficiario.

2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Il Piano non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti

3.1 Poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione per l'attuazione del Piano

In data 15 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione riunitosi in data 12 marzo 2012, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 26 aprile 2012 in unica convocazione l'approvazione del Piano.

L'Assemblea degli Azionisti ha attribuito al Consiglio di Amministrazione il potere, sentito il Comitato per la Remunerazione, di: (i) dare attuazione al Piano; (ii) individuare nominativamente i Beneficiari; (iii) determinare il numero dei Diritti da assegnare a ciascun Beneficiario; (iv) determinare i parametri in base ai quali il Consiglio di Amministrazione, in caso di mancato raggiungimento degli Obiettivi di Performance, potrà comunque procedere ad una Attribuzione parziale delle Azioni ai Beneficiari; (v) predisporre ed approvare la documentazione connessa all'implementazione del Piano.

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano

La competenza per la gestione del Piano spetta al Consiglio di Amministrazione.

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti tutti i poteri per dare attuazione al Piano stesso, ivi compresi, a titolo di esemplificativo:

- (i) il potere di identificare i Beneficiari;
- (ii) il potere di verificare il raggiungimento degli Obiettivi di Performance per l'Attribuzione delle Azioni;
- (iii) il potere di definire le modalità e i termini dell'Attribuzione delle Azioni in caso di Cambio di Controllo;
- (iv) il potere di modificare il Piano come indicato al successivo paragrafo 3.3.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio dei poteri che verranno ad esso conferiti dall'Assemblea degli Azionisti in relazione al Piano, potrà delegare i propri poteri, compiti e responsabilità in merito all'esecuzione del suddetto Piano ad uno o più dei suoi membri.

3.3 Procedure esistenti per la revisione del Piano

Il Consiglio di Amministrazione procede a regolamentare i diritti emergenti e/o rettificare le condizioni di Assegnazione al realizzarsi, tra l'altro, delle seguenti operazioni, se e nella misura in cui incidano sul valore dei diritti assegnati al fine di salvaguardare i Beneficiari dagli effetti negativi che tali operazioni dovessero comportare: frazionamento e raggruppamento della Azioni; aumento gratuito del capitale della Società; aumento del capitale della Società a pagamento; distribuzione di dividendi straordinari alle Azioni; riduzioni del capitale per perdite mediante annullamento delle azioni; riduzione del valore nominale delle azioni per perdite, fusioni o scissioni.

Nel caso di *delisting* o di Cambio di Controllo, a giudizio insindacabile del Consiglio di Amministrazione potranno essere attribuite ai Beneficiari le Azioni anticipatamente rispetto ai termini previsti dal Regolamento del Piano. Al Consiglio di Amministrazione spetta di definire le modalità e i termini della attribuzione delle Azioni in caso di Cambio di Controllo o *delisting*.

Per Cambio di Controllo si fa riferimento alle ipotesi previste dalle disposizioni di legge in materia.

3.4 Modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'Assegnazione delle Azioni

In data 26 aprile 2012 l'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria ha deliberato l'istituzione di una riserva di patrimonio vincolata ad un aumento gratuito del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2349, comma 1 del codice civile, approvato in pari data dall'Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria, a servizio del Piano.

3.5 Ruolo svolto da Ciascun Amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitto di interesse.

Nella predisposizione del Piano è stato coinvolto nelle varie fasi di elaborazione il Comitato per la Remunerazione della Società.

Non si ravvisano situazioni di conflitto di interesse in quanto nessun membro del Consiglio di Amministrazione è destinatario del Piano.

3.6 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione del Piano all'Assemblea e dell'eventuale proposta del Comitato per la Remunerazione.

Nella riunione del 12 marzo 2012 il Comitato per la Remunerazione ha formulato la proposta relativa al Piano.

Nella riunione del 15 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre l'adozione del Piano all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata in data 26 aprile 2012.

Nella suddetta riunione del 15 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione ha quindi approvato, previo parere favorevole del Comitato per la Remunerazione, il presente Documento Informativo e la relazione illustrativa degli amministratori sul piano di compenso ex articolo 114-bis del TUF avente ad oggetto il Documento Informativo.

3.7 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dal Comitato per la Remunerazione.

In data 26 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione che si è riunito in pari data, ha assegnato parte dei Diritti previsti dal Piano a favore di n. 14 Beneficiari.

In data 13 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine riunitosi in data 8 maggio 2015, ha verificato il livello di raggiungimento degli Obiettivi di Performance previsti dal Piano, la permanenza del rapporto di lavoro in capo ai Beneficiari e deliberato l'Attribuzione a titolo gratuito di n. 380.000 azioni a favore di n. 12 Beneficiari.

3.8 Il prezzo di mercato delle azioni registrato nelle date indicate nei punti 3.6 e 3.7

Alla data del 12 marzo 2012 e del 15 marzo 2012, in cui si sono riuniti, rispettivamente, il Comitato per la Remunerazione e il Consiglio di Amministrazione, per definire la proposta in merito al Piano da sottoporre alla Assemblea degli Azionisti convocata in data 26 aprile 2012, il prezzo ufficiale di Borsa delle Azioni era, rispettivamente, di Euro 14,79 e di Euro 15,39 .

Alla data del 26 aprile 2012 in cui si sono riuniti il Comitato per la Remunerazione e il Consiglio di Amministrazione per definire l'Assegnazione dei Diritti a favore dei Beneficiari, il prezzo ufficiale di Borsa delle Azioni era di Euro 16,35.

Alla data del 13 maggio 2015 in cui si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società per deliberare in merito alla Attribuzione delle Azioni il prezzo ufficiale di Borsa era di Euro 29,44.

3.9 Modalità adottate dalla Società in relazione alla possibile coincidenza temporale tra la data di assegnazione delle Azioni o delle eventuali decisioni in merito del Comitato per la Remunerazione e la diffusione di informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, TUF.

Si segnala che non è stato necessario approntare alcun presidio in quanto le Azioni saranno emesse in data 3 giugno 2015 e, conseguentemente, l'eventuale diffusione di informazioni privilegiate al momento dell'Attribuzione delle Azioni risulterebbe ininfluente nei confronti dei Beneficiari che, a tale momento, non possono effettuare alcuna operazione sulle Azioni ad essi attribuite ma non ancora emesse.

4. Le caratteristiche degli strumenti attribuiti.

4.1 Struttura del Piano

Il Piano ha per oggetto l'Assegnazione di Diritti all'Attribuzione di massime n. 500.000 Azioni al termine del Periodo di Performance e subordinatamente al raggiungimento degli Obiettivi di Performance.

I Diritti saranno assegnati ai Beneficiari a solo titolo personale e non potranno essere trasferiti per atto tra vivi né assoggettati a vincoli o costituiti oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo.

4.2 Periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Si segnala che il Piano prevede un unico ciclo di Assegnazione dei Diritti con un Periodo di Performance relativo agli anni 2012-2013-2014. In data 13 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società ha verificato il livello di raggiungimento degli Obiettivi di Performance, le altre condizioni previste dal Piano e deliberato l'Attribuzione delle Azioni a favore di n. 12 Beneficiari. La Consegna delle Azioni è prevista per il 3 giugno 2015.

4.3 Termine del Piano

Il Piano avrà termine alla data di Consegna delle Azioni ai Beneficiari prevista per il 3 giugno 2015, come da deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 13 maggio 2015.

4.4 Quantitativo massimo di Azioni oggetto del Piano

Il Piano ha ad oggetto Diritti a ricevere gratuitamente fino a massime n. 500.000 Azioni.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del Piano

L'Attribuzione delle Azioni è condizionata (i) al conseguimento di specifici Obiettivi di Performance; nonché (ii) alla circostanza che il Rapporto sia in essere alla Data di Attribuzione delle Azioni.

Il Rapporto non sarà considerato in essere in caso di licenziamento o dimissioni comunicati prima della Data di Attribuzione delle Azioni, e ciò anche nei casi in cui la cessazione del Rapporto divenisse efficace successivamente alla Data di Attribuzione delle Azioni per effetto del preavviso contrattualmente previsto o per qualsiasi altra ragione.

Gli Obiettivi di Performance sono costituiti da:

- (iii) la crescita del fatturato rispetto ad un gruppo di “peers”
- (iv) il *Total Shareholder Return* rispetto ad un gruppo di “peers”.

In data 13 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha verificato il raggiungimento, con una percentuale del 100% degli Obiettivi di Performance e accertato la permanenza del rapporto di lavoro con riguardo a 12 Beneficiari.

4.6 Vincoli di disponibilità gravanti sulle Azioni

I Diritti assegnati sono personali, non trasferibili né disponibili “*inter vivos*” e non possono essere costituiti in pegno o garanzia. I Diritti diverranno inefficaci a seguito di tentato trasferimento o negoziazione, compreso, a titolo esemplificativo, ogni tentativo di trasferimento per atto tra vivi o, in applicazione di norme di legge, pegno o altro diritto reale, sequestro e pignoramento.

Successivamente alla Attribuzione, le Azioni saranno liberamente negoziabili.

4.7 Eventuali condizioni risolutive in relazione al Piano nel caso in cui i destinatari effettuino operazioni di *hedging*.

L'effettuazione di operazioni di *hedging* sui Diritti assegnati da parte dei Beneficiari prima della Attribuzione delle Azioni porta alla perdita dei Diritti.

4.8 Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro.

In caso di cessazione del Rapporto in data antecedente alla Data di Attribuzione delle Azioni a seguito di: (i) licenziamento da parte della Società per giusta causa ovvero giustificato da motivi di caratteri soggettivo imputabili al Beneficiario, o (ii) dimissioni volontarie da parte del Beneficiario, il Beneficiario perderà definitivamente i Diritti assegnati.

In tutti i casi di cessazione del Rapporto - in data antecedente alla Data di Attribuzione delle Azioni - diversi da quelli di cui al precedente capoverso, il Beneficiario (o i suoi eredi) potranno eventualmente mantenere in tutto o in parte i Diritti assegnati solo previa deliberazione in tal senso da parte del Consiglio di Amministrazione, cui spetterà ogni relativa determinazione a propria insindacabile discrezione.

Il Rapporto si considererà cessato in data antecedente alla Data di Attribuzione delle Azioni in caso di licenziamento o dimissioni comunicati prima della Data di Attribuzione delle Azioni, e ciò anche nei casi in cui la cessazione del Rapporto divenisse efficace successivamente alla Data di Attribuzione delle Azioni per effetto del preavviso contrattualmente previsto o per qualsiasi altra ragione.

Resta inteso che in caso di trasferimento del Rapporto dalla Società o dalla Controllata ad un'altra società del Gruppo e/o in caso di cessazione del Rapporto e contestuale instaurazione di un nuovo Rapporto nell'ambito del Gruppo. Il Beneficiario conserverà, *mutatis mutandis*, i Diritti assegnati.

4.9 Indicazione di altre eventuali cause di annullamento del Piano

Qualora, a seguito dell'entrata in vigore di normativa primaria e/o secondaria (anche previdenziale e fiscale) e/o a seguito dell'emissione di chiarimenti interpretativi ufficiali e/o a seguito di variazioni delle interpretazioni correnti relative alle norme applicabili, l'attuazione del Piano dovesse comportare oneri tributari, previdenziali o di altra natura per la Società, il Piano potrà essere temporaneamente sospeso, modificato ovvero annullato. In tal caso non sorgerà a carico della Società alcuna responsabilità per danni, indennizzi o a qualunque altro titolo nei confronti dei Beneficiari e nessuno dei Beneficiari avrà nulla a pretendere dalla Società in relazione ai diritti agli stessi assegnati a ricevere gratuitamente Azioni non ancora attribuite.

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto" da parte della Società degli strumenti finanziari oggetto del Piano.

Si segnala che il Piano non prevede un diritto di riscatto da parte della Società.

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni

Non sono previsti prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni in quanto esse sono attribuite in forma gratuita.

4.12 Indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la Società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del Piano.

L'onere atteso per la Società è rappresentato dal *fair value* delle Azioni a servizio del Piano, che alla data di Assegnazione dei Diritti risulta essere pari a Euro 7.014.500,00.

4.13 Eventuali effetti diluitivi determinati dal Piano.

L'effetto diluitivo del Piano è pari allo 0,30%.

4.14 Eventuali limiti per l'esercizio di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Non ci sono limiti all'esercizio dei diritti patrimoniali e dei diritti di voto in relazione alle Azioni che saranno attribuite ai sensi del Piano.

4.15 Informazioni relative all'assegnazione di Azioni non negoziate nei mercati regolamentati

Non applicabile

4.16 - 4.23

Non applicabili

4.24 TABELLA

Salvatore Ferragamo

Salvatore Ferragamo

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

Tabella n. 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

13 maggio 2015

Nome e cognome o categoria	Carica	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle <i>stock option</i>						
		<u>Sezione 2</u>						
		Strumenti di nuova assegnazione in base alla decisione dell'organo competente per l'attuazione della delibera dell'Assemblea						
		Data della delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero di strumenti finanziari	Data di attribuzione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato all'attribuzione	Periodo di <i>vesting</i>
Paul Cadman	Chairman Ferragamo Hong Kong Ltd	26 aprile 2012	Azioni	30.000	13 maggio 2015	-	29,44	2012-2014

Salvatore Ferragamo

Christian Foddis	Director Ferragamo Hong Kong Ltd.	26 aprile 2012	Azioni	30.000	13 maggio 2015	-	29,44	2012-2014
Vincent Ottomanelli	President Ferragamo USA Inc.	26 aprile 2012	Azioni	30.000	13 maggio 2015	-	29,44	2012-2014
Luciano Bertinelli	Amministratore Delegato di Ferragamo Parfums S.p.A.	26 aprile 2012	Azioni	30.000	13 maggio 2015	-	29,44	2012-2014
Dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente per i quali è prevista l'indicazione per categorie	3	26 aprile 2012	Azioni	90.000	13 maggio 2015	-	29,44	2012-2014
Dirigenti	5	26 aprile 2012	Azioni	170.000	13 maggio 2015	-	29,44	2012-2014